

## LA STORIA DEGLI STIVALI

“Il tema del calendario che la scuola ha deciso di rappresentare quest’anno è il mercato. La maestra Antonietta ha deciso di allestire una vera bancarella dove si vendono gli stivali da pioggia.

Per renderli più belli, ogni bambino della classe ne ha decorato un paio. Ognuno ha scelto un disegno diverso, io ho disegnato una zebra perché mi sembra che possa essere adatta sia ad un maschio che ad una femmina. Si è deciso di vendere ogni paio a 8 euro. I soldi ricavati dalla vendita verranno dati all’Associazione che si cura dei bambini bisognosi in Romania. Finora sono stati venduti 5 paia di stivali, ma spero che per Natale li avremo venduti tutti. Sono molto contento di aver fatto con le mie mani qualcosa che servirà per aiutare bambini meno fortunati di me.”

*“Ammetto che volevo un paio di stivali anch’io, peccato che non c’era il mio numero che è trentaquattro, comunque erano molto belli ma soprattutto è stato bello farli con le maestre e i compagni.”*

“I soldi li mandiamo ai bambini poveri della Romania, così possono aggiustare la casa oppure il loro giardino, la loro strada, i bagni arrugginiti, comprare le medicine per chi ha la febbre, aggiustare le altalene, gli scivoli, i caloriferi, le stanze e i muri.”

“Avevamo fatto anche il progetto per colorare gli stivali, io ha fatto il leone ma quando l’ho realizzato è cambiato un po’ però forse è ancora più bello di prima. Maddalena all’inizio ha detto che gli sembrava un gatto ma poi la maestra ha detto che era proprio un leone!”

“Io sugli stivali ho dipinto i palloncini colorati. Peccato che c’erano solo dei numeri piccoli, io li ho regalati a mio fratello.”

“Se fosse per me ne farei cento perché mi diverto e so che aiuto chi ne ha bisogno. Anche l’anno scorso li abbiamo aiutati donando dei libri. Alcuni stivali andranno alla bancarella di Natale e spero che piacciono alla gente. Se fosse per me li prenderei tutti talmente sono belli. E’ stato un lavoro stupendo, bisognerà fare pubblicità.”

“Noi abbiamo inventato anche uno slogan: “STIVALI UNICI PER BAMBINI UNICI”. L’abbiamo scritto perché gli stivali sono tutti diversi, nessuno è uguale all’altro, anche i bambini che li indosseranno non sono uguali. Sotto c’è scritto SOS BAMBINI che vuol dire aiutare i bambini più sfortunati di noi. Io ho dipinto una mucca con gli occhi verdi e le sopracciglia,

le macchie nere e la bocca rossa. Sono stato uno degli ultimi a finire ma mi sono divertito, per fortuna c'erano i cancellini per cancellare quando si sbagliava. Io ne ho usati tanti perché non ero molto bravo ma alla fine sono venuti bellissimi: li hanno già comprati, i miei erano numero 30. Ho cercato di farli meglio che potevo così li compravano e ai bambini della Romania sarebbero arrivati più soldi. Alcuni hanno pagato 10 euro per un paio, invece che 8 perché a noi 2 euro non cambiano niente ma ai bambini della Romania cambia tantissimo: è come se a noi dessero 20 euro.”